

1. PREMESSA

La presente per sviluppare alcune considerazioni in merito all'applicazione del D.Lgs. 81/08, con riferimento alle recenti notizie, che segnalano la presenza in Italia del cosiddetto CoronaVirus, scientificamente definito COVID-19.

2. I PASSAGGI OPERATIVI OGGETTO DI ANALISI IN QUESTE ORE

Gli aggiornamenti normativi

DPCM 17 maggio 2020

La regolamentazione della ripresa delle attività economiche ancora sospese

In questo lungo fine settimana il DPCM del 17 maggio chiude il cerchio delle norme che regolamentano il riavvio di molte attività economiche ancora sospese per l'emergenza COVID: esso riprende i principi che erano già stati fissati con il DL 16 maggio (qui sotto commentato) per quanto riguarda i rapporti tra le competenze dello Stato e delle Regioni. Spetta allo Stato monitorare il quadro generale dell'Emergenza, ma la competenza a definire specifici protocolli per alcune attività economiche passa alla regioni: per quanto riguarda Ristorazione, attività turistiche, strutture ricettive, servizi alla persona, commercio al dettaglio, commercio al dettaglio su aree pubbliche, uffici aperti al pubblico, piscine, palestre, manutenzione del verde, musei, archivi e biblioteche è stata pubblicata una linea guida firmata presso la Conferenza delle Regioni (ed attualmente non siglata dalla Regione Campania).

La linea guida inserisce per la prima volta un passaggio normativo vincolante sulla gestione degli impianti di condizionamento, per i quali non deve essere utilizzata la funzione del ricircolo dell'aria.

Per alcune aziende resta come punto di riferimento normativo generale il Protocollo per la sicurezza firmato da Governo e Parti sociali del 24 aprile 2020, che è di nuovo inserito nel DPCM all'allegato 12.

La norma è in vigore dal 18 maggio fino al 14 giugno.

Decreto Legge 16 maggio 2020, n°33

Il Consiglio dei ministri, su proposta del presidente Giuseppe Conte e del ministro della salute Roberto Speranza, ha approvato un decreto legge di cui al link Decreto che introduce ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Il decreto delinea il quadro normativo nazionale all'interno del quale, **dal 18 maggio al 31 luglio 2020**, con appositi decreti od ordinanze, statali, regionali o comunali, potranno essere disciplinati gli spostamenti delle persone fisiche e le modalità di svolgimento delle attività economiche, produttive e sociali.

SPOSTAMENTI NELLA STESSA REGIONE - A partire dal 18 maggio, gli spostamenti delle persone all'interno del territorio della stessa regione non saranno soggetti ad alcuna limitazione. Lo Stato o le Regioni, in base a quanto previsto dal Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, potranno adottare o reiterare misure limitative della circolazione all'interno del territorio regionale relativamente a specifiche aree interessate da un particolare aggravamento della situazione epidemiologica.

SPOSTAMENTI TRA REGIONI DIVERSE - Fino al 2 giugno restano vietati gli spostamenti, con mezzi di trasporto pubblici e privati, in una regione diversa rispetto a quella in cui attualmente ci si trova, così come quelli da e per l'estero, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute; resta in ogni caso consentito il rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza. A decorrere dal 3 giugno, gli spostamenti tra regioni diverse potranno essere limitati solo con provvedimenti statali adottati ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, in relazione a specifiche aree del territorio nazionale, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico effettivamente presente in dette aree.

SPOSTAMENTI DA E PER L'ESTERO - Tali norme varranno anche per gli spostamenti da e per l'estero, che potranno essere limitati solo con provvedimenti statali anche in relazione a specifici Stati e territori, secondo principi di adeguatezza e proporzionalità al rischio epidemiologico e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e degli obblighi internazionali. Saranno comunque consentiti gli spostamenti tra la Città del Vaticano o la Repubblica di San Marino e le regioni confinanti.

DIVIETO DI MOBILITA' PER CHI È IN QUARANTENA - È confermato il divieto di mobilità dalla propria abitazione o dimora per le persone sottoposte alla misura della quarantena per provvedimento dell'autorità sanitaria in quanto risultate positive al virus Covid-19, fino all'accertamento della guarigione o al ricovero in una struttura sanitaria o altra struttura allo scopo destinata. La quarantena precauzionale è applicata con provvedimento dell'autorità sanitaria ai soggetti che hanno avuto contatti stretti con casi confermati di soggetti positivi al virus Covid-19 e agli altri soggetti indicati con i provvedimenti adottati ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legge n.19 del 2020.

DIVIETO DI ASSEMBRAMENTI - Resta vietato, l'assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

ATTIVITA' ECONOMICHE PRODUTTIVE E SOCIALI - A partire dal 18 maggio, le attività economiche, produttive e sociali devono svolgersi nel rispetto dei contenuti di protocolli o linee guida, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in ambiti analoghi, adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome, nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali.

In assenza di quelli regionali trovano applicazione i protocolli o le linee guida adottati a livello nazionale.

Le misure limitative delle attività economiche e produttive possono essere adottate, nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, con provvedimenti statali emanati ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legge n. 19 del 2020 o, nelle more di tali provvedimenti, dalle Regioni.

Enti e istituzioni

Delibere Lombardia

Il 12 maggio sono state pubblicate due Delibere della Giunta Regionale:

La DGR n. 3132, avente come oggetto determinazioni in merito al trattamento informativo ed economico della prestazione test molecolare virus SARS-COV-2. Il test molecolare per COVID-19 è classificabile come prestazione avente codice 91.12.1 la cui descrizione deve riportare virus acidi nucleici in materiali biologici ibridazione NAS; il tipo di prestazione è riferibile alla lettera Q e il relativo codice di esenzione è il P01; il costo relativo al test molecolare è pari a 62,89 euro.

La DGR n. 3131 approva il documento "COVID-19: indicazioni in merito ai test sierologici" e rimanda all'Allegato 1, parte integrante del provvedimento. Fatte salve le indicazioni dell'OMS, le quali ribadiscono che i test sierologici non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Nel testo vengono descritti i passaggi su come effettuare un percorso di screening dei lavoratori, e come comportarsi qualora il test sierologico desse esito positivo.

IL 13 maggio è stata pubblicata l'Ordinanza n. 546 la quale, a partire dal 18 maggio e fino al 31 maggio, impone l'obbligo per il Datore di Lavoro di sottoporre il personale al controllo della temperatura corporea.

Linee di indirizzo per la riapertura delle attività economiche e produttive

È stato pubblicato il 12 maggio, sul sito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome un documento avente come oggetto "*Emergenza coronavirus: Linee di indirizzo per la riapertura delle Attività Economiche e Produttive*", di cui al link [Fase 2 Linee guida](#) frutto della riflessione e del lavoro proposto dalle

Regioni e dalle Province autonome, redatto al fine di descrivere alcuni passaggi fondamentali per gestire la riapertura in sicurezza di tutte le attività economiche e produttive fino ad ora sospese.

Il documento è strutturato in varie sezioni che dettano alcune regole specifiche e giuste indicazioni circa le misure di prevenzione e contenimento riconosciute a livello scientifico per contrastare la diffusione del **contagio, e norme comportamentali, distanziamento sociale e contact tracing.**

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della ristorazione

È stato pubblicato in data 12 maggio, sul sito dell'INAIL, un documento tecnico approvato dal Comitato tecnico scientifico, di cui al [link](#) che prende in considerazione le specificità e le modalità di organizzazione del lavoro nel settore della ristorazione, nonché le particolari criticità di gestione del rischio.

Il documento è strutturato in due parti: una prima parte generale relativa all'analisi di contesto del settore ristorazione, mentre la seconda focalizzata sulle ipotesi di misure di carattere generale, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché su semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio.

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori della balneazione

Con la graduale ripresa delle attività, e in vista della stagione estiva, l'Inail e l'ISS hanno redatto un documento tecnico, di cui al [link](#) approvato dal Comitato tecnico scientifico, relativo al settore della balneazione.

Il documento è strutturato in due parti: una prima parte generale relativa all'analisi del settore della balneazione, con particolare riferimento alle concessioni marittime per Regione e ai comuni costieri con maggiore occupazione di spiagge in concessione; una seconda parte evidenzia le ipotesi di misure di sistema, organizzative, di prevenzione e protezione, nonché semplici regole per l'utenza per il contenimento della diffusione del contagio nelle attività ricreative di balneazione e in spiaggia.

Documento INAIL per la gestione della fase 2 nei settori dell'estetica

Il documento tecnico, di cui al [link](#), approvato nella seduta di ieri dal Comitato tecnico scientifico per l'emergenza Covid-19, contiene l'analisi del rischio contagio per il settore della cura alla persona e fornisce indicazioni sulle misure da adottare per il contenimento della diffusione del virus.

Di seguito la tabella con le ordinanze e il link diretto al sito istituzionale per prenderne visione.

<u>Regione-Ordinanza</u>
Lombardia – DGR 3131 12052020 , Ordinanza n. 546 del 13 05 2020 OBBLIGO MISURAZIONE TEMPERATURA , Ordinanza Regione Lombardia n.547 del 17 maggio 2020
Piemonte – Ordinanza n. 58 del 18 maggio
Valle d'Aosta – Ordinanze
Liguria - Ordinanza n. 30 del 18 maggio 2020
Veneto – Ordinanza n. 48 2020 allegato 1 , Ordinanza n. 48 2020 allegato 2
Friuli Venezia Giulia – Ordinanza n.14 del 17 maggio , Ordinanza n.15 del 17 maggio
Provincia di Trento - Aggiornamenti e comunicazioni – Protocolli specifici per le attività Produttive

Emilia Romagna – Decreto n. 82 del 17 maggio 2020
Umbria - Ordinanze e documenti
Abruzzo – Ordinanza n. 59 del 14 maggio 2020
Marche – Ordinanze e disposizioni
Molise – Ordinanza n. 31 del 17 maggio
Lazio – Ordinanza n. 64 del 16 maggio 200041
Toscana – Ordinanze varie
Puglia – Ordinanza n. 237 del 17 maggio con allegati
Basilicata – Ordinanza n. 22 del 17 maggio
Calabria – Ordinanza n. 43 del 17 maggio 2020.pdf
Campania – Ordinanza n. 48 del 17 maggio 2020 - Allegati 1-2-3-4
Sicilia – Ordinanza n. 21 del 17 maggio
Sardegna – Ordinanza n. 23 del 17 maggio 2020

Tutte le Regioni, ad eccezione della Campania, seguono le Linee Guida delle Regioni e Province Autonome.

<u>Regione</u>	<u>Provvedimento</u>
<u>Lombardia</u>	<p>L'Ordinanza Regionale n. 547 del 17 maggio 2020 prevede ulteriori specifiche indicazioni per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la riapertura di musei, ristoranti, bar, parrucchieri, estetiste e molte altre attività commerciali; • la ripresa delle funzioni religiose; • la ripresa delle esperienze formative di tirocinio anche in presenza, esclusivamente negli ambiti di lavoro ove non sussistono le restrizioni all'esercizio dell'attività; • l'apertura allo svolgimento delle attività di addestramento di cani e cavalli e altre specie animali in zone ed aree attrezzate, anche mediante addestratori e centri cinofili; • consentito lo svolgimento dei censimenti e dei piani di controllo della fauna selvatica, secondo quanto previsto dalla l.r. 26/1993. <p>Dal 18 maggio è possibile spostarsi all'interno del territorio regionale e non è più necessaria l'autocertificazione. Sono inoltre consentiti gli spostamenti verso le seconde case o per raggiungere le proprie imbarcazioni e vengono eliminate le limitazioni alla navigazione lacuale e fluviale.</p> <p>Fino al 2 giugno compreso rimangono vietati gli spostamenti verso altre Regioni, se non per esigenze lavorative, di assoluta urgenza o per motivi di salute. In questi casi occorrerà fornire un'autocertificazione.</p>

	<p>L'ordinanza regionale conferma l'obbligo di indossare mascherine o qualsiasi altro indumento a protezione di naso e bocca, anche all'aperto, tranne nel caso di intense attività motorie o sportive.</p> <p>Per i soggetti sottoposti a quarantena resta il divieto assoluto di muoversi dalla propria abitazione o dimora fino al momento in cui non viene accertata la guarigione.</p> <p>Non sono invece consentite le attività, neanche all'aperto, di piscine e palestre.</p> <p>Validità: 18-31 maggio</p> <p>L'Ordinanza Regionale n. 547 prevede, fino al 31 maggio, ulteriori prescrizioni e raccomandazioni per i datori di lavoro, tra cui l'obbligo di misurazione della temperatura di tutti i dipendenti, di comunicare tempestivamente i casi sospetti all'ATS di riferimento, e la raccomandazione di scaricare e utilizzare l'app "AllertaLom" compilando il questionario "CercaCovid".</p> <p>La misurazione della temperatura dei clienti / utenti è fortemente raccomandata, mentre diventa obbligatoria in caso di accesso ad attività di ristorazione con consumo sul posto.</p>
Piemonte	<p>La nuova ordinanza emanata valida dal 18 al 24 maggio 2020, dispone: la riapertura di negozi al dettaglio, parrucchieri, centri estetici, studi di tatuaggio e piercing, servizi per gli animali, musei, archivi e biblioteche, altre strutture ricettive ancora chiuse; dal 20 maggio il ritorno nei mercati dei banchi extralimentari; dal 23 maggio la riapertura di bar, ristoranti, trattorie, pizzerie, self-service, pub, pasticcerie, gelaterie, rosticcerie e le altre attività di somministrazione alimenti. Dal 18 sono anche consentiti gli sport all'aria aperta in forma individuale e l'uso dei rispettivi impianti, centri e siti sportivi purché nel rispetto delle disposizioni di sicurezza, le lezioni con l'istruttore, l'attivazione di nuovi cantieri di lavoro e la riattivazione di quelli eventualmente sospesi, oltre alla riattivazione dei tirocini extra-curricolari in presenza, purché nel rispetto delle disposizioni di sicurezza e prevedendo lo smart working dove non possibile garantire il distanziamento.</p>

Numeri di Emergenza.

La protezione civile invita a recarsi nei pronto soccorso o nelle strutture sanitarie **e a chiamare i numeri di emergenza soltanto se strettamente necessario.**

Le Regioni hanno **attivato numeri verdi dedicati alle popolazioni dei territori** dove si sono verificati i casi di nuovo Coronavirus per rispondere alle richieste di informazioni e sulle misure urgenti per il contenimento del contagio.

Medici di famiglia e Pediatri di libera scelta, inoltre, invitano a non recarsi presso gli studi e gli ambulatori in caso di sintomi respiratori (raffreddore, tosse, febbre), ma a contattarli telefonicamente.

Contattare il **112** oppure il **118**, non per informazioni, ma soltanto in caso di necessità.

Ecco i numeri verdi istituiti dalle regioni colpite dal nuovo Coronavirus:

- **Basilicata: 800 99 66 88**
- **Calabria: 800 76 76 76**
- **Campania: 800 90 96 99**
- **Emilia-Romagna: 800 033 033**

- **Friuli Venezia Giulia: 800 500 300**
- **Lazio: 800 11 88 00**
- **Liguria: 800 938 883**
attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 16 e il sabato dalle ore 9 alle 12
- **Lombardia: 800 89 45 45**
- **Marche: 800 93 66 77**
- **Piemonte:**
800 19 20 20 attivo 24 ore su 24
800 333 444 attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 20
- **Provincia autonoma di Trento: 800 867 388**
- **Provincia autonoma di Bolzano: 800 751 751**
- **Puglia: 800 713 931**
- **Sardegna: 800 311 377 (per info sanitarie) oppure 800 894 530 (protezione civile)**
- **Sicilia: 800 45 87 87**
- **Toscana: 800 55 60 60**
- **Umbria: 800 63 63 63**
- **Val d'Aosta: 800 122 121**
- **Veneto: 800 462 340**

Altri numeri utili dedicati all'emergenza nuovo coronavirus:

- **Nella Regione Abruzzo per l'emergenza sanitaria sono attivi i seguenti numeri:**
 - **ASL n. 1 L'Aquila: 118**
 - **ASL n. 2 Chieti-Lanciano-Vasto: 800 860 146**
 - **ASL n. 3 Pescara: 118**
 - **ASL n. 4 Teramo: 800 090 147**
- **Nella Regione Liguria è attivo il numero di emergenza coronavirus 112**
- **Nella Regione Molise per informazioni o segnalazioni sono attivi i numeri: 0874 313000 e 0874 409000.**
- **Nel Comune di Piacenza per informazioni contattare il 0523 317979: attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18 e il sabato dalle 8 alle 13.**
- **A Campobasso parte un nuovo servizio sms e whatsapp per informare la cittadinanza in modo più veloce e capillare. È possibile contattare il numero 3791833096. Il servizio è stato offerto gratuitamente al Comune di Campobasso, per tutta la durata dell'emergenza dalla Planetcall Direct.**
- **È attivo il numero verde 800 942 425 per i pazienti affetti da diabete che hanno bisogno di informazioni e supporto in questa situazione di isolamento sociale e difficoltà di accesso a visite e prestazioni ambulatoriali. Un'iniziativa dell'Associazione medici diabetologi (Amd) e della Società italiana di diabetologia (Sid) che mettono a disposizione i loro specialisti per rispondere alle domande dei pazienti. "I colloqui - scrivono le società scientifiche in una nota - non sono comunque sostitutivi**

di una visita medica. Le **informazioni fornite** nel corso delle telefonate hanno **natura puramente informativa e indicativa e sono di mero supporto** per coloro che sentano il bisogno di condividere le proprie azioni e scelte mediche con un diabetologo”.

Si può chiamare il numero verde 800 942 425 dal lunedì alla domenica, dalle ore 10 alle 18.

- Oltre all'indagine conoscitiva, una serie di iniziative congiunte vanno ad aggiungersi, in questo momento di emergenza socio-sanitaria da coronavirus (COVID-19), ai servizi già attivi: **telefono Verde Malattie Rare dell'Istituto Superiore di Sanità: 800 89 69 49** (gratuito e attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00)
- **SAIO, servizio di ascolto, informazione e orientamento della Federazione Italiana Malattie Rare UNIAMO: 800 66 25 41** (gratuito e disponibile tutti i giorni come da orari sul sito e inoltre su appuntamento anche in video-consulenza).
- Anche la **Società psicanalitica italiana (Spi)** ha messo a disposizione un **servizio di ascolto e consulenza di psicologia psicanalitica gratuito** per problematiche connesse all'emergenza coronavirus. I Centri psicoanalitici associati alla Spi, presenti su tutto il territorio nazionale (Roma, Milano, Bologna, Genova, Torino, Firenze, Pavia, Padova, Napoli, Palermo) forniranno per il progetto i **nominativi dei professionisti disponibili per l'ascolto tramite telefono o piattaforma di videochiamata, consultabili al seguente link: <https://www.spiweb.it/wp-content/uploads/2020/03/esterni.pdf>**.
- Dal 27 aprile è operativo il **numero verde 800.833.833 per dare supporto psicologico su varie tematiche quali il timore del contagio, le misure di isolamento, la solitudine, i lutti, le incertezze economiche: tutti elementi che possono far nascere attacchi di ansia, stress, paure, disagio. Il numero sarà raggiungibile anche dall'estero al 02.20228733 e saranno previste modalità di accesso anche per i non udenti.**
Attivo anche il numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

Situazione internazionale

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 18 Maggio, ore 9.28)

Globale

- 4.589.529 casi confermati nel mondo dall'inizio dell'epidemia
- 310.391 morti

Cina

- 84.494 casi confermati clinicamente e in laboratorio
- 4.645 morti

Europa

Ultimi dati OMS, inclusa Italia, fonte Dashboard Who European Region, 17 Maggio, ore 10.00)

- **1.872.824 casi confermati**

- 165.998 morti

Primi cinque Paesi per trasmissione locale in Europa

- Spagna 230.698 casi (27.563 morti)
- Russia 281.752 casi (2.631 morti)
- Italia 225.435 casi (31.908 morti)
- Germania 174.355 casi (7.914 morti)
- Regno Unito 240161 casi (34.466 morti)
- Francia 142.291 casi (27.625 morti)

America

(Ultimi dati OMS. Fonte: Health Emergency Dashboard, 17 Maggio, ore 9.28)

- Stati Uniti 1.432.265 casi, 87.180 morti
- Brasile 233.142 casi, 15.633 morti
- Canada 76.204 casi, 5.702 morti
- Messico 47.144 casi, 5.045 morti

Nella tabella seguente, si riporta la situazione nelle varie regioni d'Italia, per la giornata del 18 maggio:

Regione	AGGIORNAMENTO 18/05/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL nCoV				DIMESSI/ GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi						
Lombardia	4.482	252	22.339	27.073	42.403	15.543	85.019	+ 175	581.437	343.213
Piemonte	1.589	99	8.186	9.874	16.113	3.632	29.619	+ 72	253.479	170.556
Emilia Romagna	708	105	4.712	5.525	17.756	3.986	27.267	+ 35	263.888	166.240
Veneto	263	22	3.719	4.004	13.143	1.803	18.950	+ 9	513.021	275.851
Toscana	197	66	2.310	2.573	6.399	989	9.961	+ 13	205.201	148.580
Liguria	360	23	1.956	2.339	5.485	1.367	9.191	+ 32	81.485	47.984
Lazio	1.137	73	2.616	3.826	3.031	628	7.485	+ 39	209.472	167.859
Marche	156	17	2.142	2.315	3.379	984	6.678	+ 11	89.085	55.988
Campania	342	17	1.314	1.673	2.623	399	4.695	+ 11	143.478	67.155
Puglia	254	22	1.719	1.995	1.920	471	4.386	+ 7	91.901	63.403
Trento	41	8	199	248	3.650	453	4.351	+ 13	70.173	41.383
Sicilia	137	13	1.389	1.539	1.589	267	3.395	+ 7	118.859	106.277
Friuli V.G.	81	3	537	621	2.257	320	3.198	+ 7	104.874	65.184
Abruzzo	191	6	1.216	1.413	1.392	388	3.193	+ 7	57.897	40.345
Bolzano	52	6	249	307	1.984	291	2.582	+ 1	54.861	24.930
Umbria	24	2	51	77	1.274	73	1.424	0	56.279	39.512
Sardegna	72	10	298	380	847	126	1.353	0	43.387	37.684
Valle d'Aosta	30	0	30	60	971	143	1.174	+ 1	12.327	9.595
Calabria	53	2	346	401	655	95	1.151	0	56.167	54.333
Molise	9	2	206	217	183	22	422	+ 11	11.514	11.285
Basilicata	29	1	63	93	272	27	392	0	22.581	22.016
TOTALE	10.207	749	55.597	66.553	127.326	32.007	225.886	+ 451	3.041.366	1.959.373

ATTUALMENTE POSITIVI	66.553
TOTALE GUARITI	127.326
TOTALE DECEDUTI	32.007
CASI TOTALI	225.886

- **In Europa**

È possibile consultare al seguente link (<https://www.ecdc.europa.eu/en/geographical-distribution-2019-ncov-cases>) la situazione Internazionale.

Si riporta, nella tabella seguente, la situazione degli Stati Europei e Regno Unito per la giornata del 18 maggio.

EU/EEA and the UK	Casi	Morti
Regno Unito	243695	34636
Spagna	231350	27650
Italia	225.435	31908
Germania	174.697	7935
Francia	142.411	28108
Belgio	55280	9052
Olanda	43995	5680
Svezia	30143	3679
Portogallo	29036	1218
Irlanda	24112	1543
Polonia	18529	925
Romania	16871	1097
Austria	16154	629
Danimarca	10927	547
Repubblica Ceca	8475	298
Norvegia	8197	232
Finlandia	6347	298
Lussemburgo	3945	107
Ungheria	3535	462
Grecia	2834	163
Bulgaria	2235	110
Croazia	2226	95
Islanda	1802	10
Estonia	1774	63
Lituania	1541	56
Slovacchia	1494	28
Slovenia	1466	104
Lettonia	1008	19
Cipro	916	17
Malta	553	6
Liechtenstein	83	1
Totale	1311066	156.676

**THARSOS S.R.L.**

SEDE LEGALE

P. IVA

TEL.

FAX

E-MAIL

WEB

C.so Tassoni, 96/3

10145 Torino – Italia

10502170011

011 75.76.795

011 070.49.59

info@tharsos.it

www.tharsos.it

3. IL MONITORAGGIO DELLA SITUAZIONE NEL TERRITORIO ITALIANO

- <https://www.who.int/> - Organizzazione mondiale della Sanità;
- <https://www.ecdc.europa.eu/en/novel-coronavirus-china> - Comunità Europea;
- <http://www.salute.gov.it/portale/home.html> – Ministero della Salute, Repubblica Italiana;
- <https://www.cnr.it/it/nota-stampa/n-9259/evoluzione-del-coronavirus-nota-di-aggiornamento-dall-istituto-di-genetica-molecolare-del-cnr>;
- <https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/coronavirus-situazione-piemonte>;
- <http://who.maps.arcgis.com/apps/opdashboard/index.html#/c88e37cfc43b4ed3baf977d77e4a0667> ;
- <https://www.iss.it/>;
- <https://www.who.int/countries/ita/en/>.